

Data	Testata	Edizione	Pagina
10.11.2015	Gazzetta del sud	VV	37



La piazzola di stoccaggio di località Leonà a Serra San Bruno

Rifiuti, si apre un periodo critico

Il Tribunale di Vibo convalida il sequestro e la spazzatura resta in strada

Francesca Onda
SERRA SAN BRUNO

È stato convalidato nella mattinata di ieri, con provvedimento del giudice per le indagini preliminari Gabriella Lupoli, il sequestro preventivo del centro di conferimento dei rifiuti comunale, sito in località Leonà, sulla ex statale 110 direzione Mongiana, effettuato, nei giorni scorsi, dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria del Corpo Forestale dello Stato e da quelli della tutela ambientale del territorio della Procura della Repubblica di Vibo Valentia unitamente al Comando stazione Forestale di Serra San Bruno. Probabilmente già nella giornata di oggi saranno ese-

guiti nell'area controlli più approfonditi da parte del Corpo Forestale, degli esperti dell'Arpacal e dei tecnici dei Vigili del fuoco.

La convalida del provvedimento non è stata un fulmine a ciel sereno per l'amministrazione comunale, targata Bruno Rosi, visto che il problema del tutto pieno nel centro di conferimento si trascina da molto tempo e diversi controlli erano stati effettuati dagli organi competenti. Le ricognizioni hanno portato, nei giorni scorsi, al secondo sequestro dello spazio che apre un altro periodo difficile per la cittadinanza.

Dal canto suo l'ente di palazzo Tucci presenterà, oggi, l'istanza di dissequestro al Tri-

bunale del Riesame, ma, nel frattempo, dovrà mettere in campo soluzioni alternative al fine di ridurre al minimo il disagio per l'utenza. Un primo intervento di sgombero delle cataste di rifiuti accumulate per le vie cittadine era stato possibile, nei giorni scorsi, grazie all'individuazione da parte del Comune di una ditta privata la quale, con l'aiuto degli operatori comunali, aveva provveduto a rimuovere la

L'amministrazione è pronta a chiedere la revoca del provvedimento

Il precedente

● È la seconda volta che l'area di stoccaggio dei rifiuti finisce sotto sequestro. Era già successo nel marzo 2014 quando, in seguito a un controllo effettuato da parte dei Carabinieri della Compagnia di Serra San Bruno, furono apposti i sigilli. Il sequestro, però, venne annullato alcune settimane dopo, anche perché l'inibizione all'utilizzo dell'area aveva creato un grande disagio alla cittadinanza con problemi maggiori di quelli che si volevano scongiurare. (f.o.)

spazzatura, quantomeno nelle vie centrali della cittadina. Immane, però, la situazione genera le proteste dei cittadini i quali, dopo aver pagato la tassa sul servizio, non accettano di doversi barcamenare tra cataste d'immondizia o di doversi trovare, addirittura, a dover fare stazionare i sacchetti in casa o fuori dai balconi.

Dal 30 ottobre scorso, data in cui sono stati apposti i sigilli al centro di località Leonà, la cittadina si è trasformata in una vera e propria indecenza. A poco sono serviti gli sforzi del primo cittadino nell'individuazione di una possibile soluzione anche perché l'inaccettabile situazione crea rabbia e nervosismo tra la popolazione. ◀